

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 novembre 2017, n. 758

Modifica alla "Scheda Modalita' Attuative del Programma Operativo (MAPO)" allegata alla DGR 69 del 01/03/2016 avente ad oggetto il POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalita' Attuative Programma Operativo (MAPO) relativa all'Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e mobilita'" - Azione 4.6.1. "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilita' collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto", Azione 4.6.2 "Interventi di mobilita' sostenibile urbana anche incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte" e Azione 4.6.3. "Sistemi di trasporto Intelligenti".

OGGETTO: Modifica alla “Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO)” allegata alla DGR 69 del 01/03/2016 avente ad oggetto il POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) relativa all’Asse prioritario 4 “Energia sostenibile e mobilità” - Azione 4.6.1. “*Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto*”, Azione 4.6.2 “*Interventi di mobilità sostenibile urbana anche incentivando l’utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l’attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte*” e Azione 4.6.3. “*Sistemi di trasporto Intelligenti*”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alle Politiche del Territorio e Mobilità,

DI CONCERTO con l’Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive;

VISTA la Legge Statutaria n.1 dell’11.11.2004 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale n.6 del 18.02.2002 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale n.1 del 06.09.2002 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 6 Marzo 2011, n.6 che detta norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali;

VISTA la D.G.R. n. 90 del 30/04/2013 con la quale è stato conferito al Dott.ssa Rosanna Bellotti l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Attività Produttive”;

VISTA la D.G.R. n. 98 del 08/05/2013 con la quale è stata assegnata alla Direzione Regionale Attività Produttive la funzione di “Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2007-2013”;

VISTA la D.G.R. n. 112 del 29/05/2013 con la quale è stato conferito all’Arch. Manuela Manetti l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti”;

VISTA la Legge Regionale n.25 del 20.11.2001 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e ss.mm.ii.;

VISTE le leggi regionali n.17 del 31.12.2016 “Legge di stabilità regionale 2017” e n.18 del 31.12.2016 “Bilancio di previsione finanziario Regione Lazio 2017-2019”;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17.12.2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 03.03.2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n.2 del 10.04.2014 di approvazione delle “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono

il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo regionale per il medio-lungo periodo e che interseca la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.479 del 17.07.2014 “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020”;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29.10.2014 che ha approvato determinati elementi dell’Accordo di Partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020 (Accordo nel quale si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei in Italia);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 924 del 12.02.2015 che ha approvato determinati elementi del Programma Operativo “POR Lazio FESR” 2014-2020 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Lazio in Italia;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4998 del 14.07.2015 che ha approvato determinati elementi del Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014-2020” per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.660 del 14.10.2014 con cui sono state designate le seguenti Autorità per la Programmazione unionale 2014-2020: Autorità di Audit, Autorità di Certificazione Fondi FESR ed FSE (rispettivamente Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Sociale Europeo), Autorità di Gestione FESR e Autorità di Gestione FSE;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.205 del 06.05.2015 di “Adozione del Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 69 del 01.03.2016 avente ad oggetto: “POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) relativa alle Azioni 4.6.1 “*Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto*”, 4.6.2 “*Interventi di mobilità sostenibile urbana anche incentivando l’utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l’attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte*” e 4.6.3 “*Sistemi di Trasporto Intelligenti*” dell’Asse prioritario 4 - Energia sostenibile e mobilità.”;

PREMESSO che:

- la DGR n.69 del 01.03.2016 approvava nell’allegato la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO);
- la suddetta scheda attuativa conteneva i dettagli relativi al contenuto tecnico delle operazioni cofinanziabili, alle spese ammissibili, all’ambito territoriale, alla struttura organizzativa responsabile ed alle procedure amministrative, tecniche e finanziarie;
- al Punto “III.2 Struttura organizzativa responsabile”, veniva indicato quale Responsabile del Controllo di I° Livello il Sig. Franco Schina, Dirigente dell’Area Affari Generali, che dal 01/06/2017 è in stato di quiescenza;
- al Punto “III.7 Spese ammissibili” riguardo le spese ammissibili suddivise per Azione, sono stati indicati, per mero errore materiale:
 - nell’Azione 4.6.1. “*Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto*” non veniva indicata la tipologia di spesa “rimborsi a fattura”;
 - nell’Azione 4.6.2 “*Interventi di mobilità sostenibile urbana anche incentivando l’utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l’attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte*” veniva indicato unicamente: “acquisto di materiale rotabile”, e

non veniva specificata l'inclusione di "eventuali sistemi e impianti di sicurezza, sorveglianza, pellicciatura/verniciatura" e inoltre non sono stati ivi indicati i "costi indiretti in misura del 5% del costo totale del progetto";

CONSIDERATO E RITENUTO, pertanto che, per quanto descritto nelle premesse, occorre modificare e/o integrare l'Allegato "Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO)" alla DGR 69 del 01/03/2016 nei seguenti Punti:

- III.2 Struttura organizzativa responsabile;
- III.7 Spese ammissibili, Azione 4.6.1, Azione 4.6.2;

DATO ATTO, che la suddetta modifica, non comporta alcun aumento di spesa a carico del POR FESR Lazio 2014-2020;

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Di modificare e/o integrare l'allegato "Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO)" alla DGR n. 69 del 01/03/2016 avente ad oggetto: "POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) relativa alle Azioni 4.6.1 *"Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto"*, 4.6.2 *"Interventi di mobilità sostenibile urbana anche incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte"* e 4.6.3 *"Sistemi di Trasporto Intelligenti"* dell'Asse prioritario 4 - Energia sostenibile e mobilità." relativamente ai seguenti punti:
 - "III.2 Struttura organizzativa responsabile" mediante sostituzione del Sig. Franco Schina con l'Arch. Roberto Fiorelli, Dirigente dell'Area Porti e Trasporto Marittimo, quale Responsabile del Controllo di I° Livello;
 - "III.7 Spese ammissibili" mediante le seguenti integrazioni:
 - nell'Azione 4.6.1. *"Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto"* inserimento della tipologia di spesa "rimborsi a fattura";
 - nell'Azione 4.6.2 *"Interventi di mobilità sostenibile urbana anche incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte"* sostituzione della tipologia di spesa "acquisto di materiale rotabile, con le limitazioni indicate nella sezione III.8, Azione 4.6.2, punto d)" con "acquisto di materiale rotabile, inclusi eventuali sistemi e impianti di sicurezza, sorveglianza, pellicciatura/verniciatura, con le limitazioni indicate nella sezione III.8, Azione 4.6.2, punto d)"
 - nell'Azione 4.6.2 *"Interventi di mobilità sostenibile urbana anche incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte"* inserimento della tipologia di spesa "costi indiretti in misura del 5% del costo totale del progetto";
- di allegare la "Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO)" aggiornata che forma parte integrante della presente deliberazione.

Il presente provvedimento non comporta alcun aumento di spesa a carico del POR FESR Lazio 2014-2020.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it e sul sito www.lazioeuropa.it

POR FESR LAZIO 2014-2020

Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – MAPO**I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE E CLASSIFICAZIONE GENERALE**

ASSE PRIORITARIO	4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITÀ	
Obiettivo Tematico	04 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	
Priorità d'investimento	4e Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	
Obiettivo Specifico	4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	
Azione	4.6.1 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto 4.6.2 - Interventi di mobilità sostenibile urbana anche incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte 4.6.3 - Sistemi di Trasporto Intelligenti	
Sub-Azione	4.6.1 : Nodi di scambio per la mobilità collettiva 4.6.2 : a) Investimenti per il TPL; b) Investimenti per il trasporto ferroviario nell'area metropolitana 4.6.3 : Sistemi di Trasporto Intelligenti	
Responsabile di Azione	4.6.1 e 4.6.3 : Dirigente <i>pro tempore</i> Area Trasporto ferroviario e ad impianti fissi 4.6.2 : a) Dirigente <i>pro tempore</i> Area Trasporto su gomma b) Dirigente <i>pro tempore</i> Area Trasporto ferroviario e ad impianti fissi	
Macroprocesso		
Tipologia delle azioni	4.6.1 : Realizzazione di opere pubbliche a regia regionale 4.6.2 : Acquisizione di beni e servizi a regia e a titolarità regionale 4.6.3 : Acquisizione di beni e servizi a regia e a titolarità regionale	
Titolarità della responsabilità gestionale	Direzione regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità	
Categorie delle operazioni		
Dimensioni		CHECK
1 - Settore di intervento	010 Energie rinnovabili: solare	
	013 Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza	
	014 Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
	015 Sistemi di distribuzione di energia intelligenti a media e bassa tensione (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC)	
	016 Cogenerazione e teleriscaldamento ad alto rendimento	
	043 Infrastrutture e promozione di trasporti urbani puliti (compresi gli impianti e il materiale rotabile)	58
	044 Sistemi di trasporto intelligenti (compresa l'introduzione della gestione della domanda, sistemi di pedaggio, monitoraggio informatico, sistemi di informazione e controllo)	19
	068 Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno	
2 - Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto	77
	04. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente	
3 - Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	59
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	18
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	

II. CONTENUTO TECNICO

II.1. Descrizione delle Azioni e Sub-Azioni

4.6.1 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto

L'Azione prevede il sostegno alla implementazione e realizzazione di nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Bacino passeggeri della provincia di Roma. L'offerta di infrastrutture adeguate e facilmente accessibili potrà, infatti, indurre un numero crescente di viaggiatori ad effettuare spostamenti di tipo misto nell'avvicinamento all'area metropolitana: su mezzo privato fino alla stazione ferroviaria di riferimento, e poi su ferro fino a destinazione, utilizzando le connessioni tra le differenti reti (regionale, metropolitana, urbana).

4.6.2 - Interventi di mobilità sostenibile urbana anche incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte

a) Investimenti per il TPL

L'Azione prevede l'acquisto di circa 65 autobus ad alta efficienza ambientale (alimentati a metano o elettrici almeno EURO 6) per impiego esclusivo nell'area urbana e metropolitana di Roma e nel quadro di azioni di mobilità urbana sostenibile integrata.

b) Investimenti per il trasporto ferroviario nell'area metropolitana

L'Azione prevede l'acquisto di treni ad alta capacità e/o a composizione bloccata e potenza distribuita, normalmente accoppiabili tra di loro. Il materiale rotabile cofinanziato del FESR sarà utilizzato solo nell'area metropolitana di Roma e sulle linee gestite dal gestore nazionale dell'infrastruttura. Il materiale rotabile sarà di proprietà della Regione che lo metterà a servizio degli operatori ferroviari su basi non discriminatorie, in linea con le disposizioni comunitarie e con le raccomandazioni dell'autorità di regolazione dei Trasporti italiana.

La fornitura di nuovi treni risponde all'esigenza di migliorare il servizio offerto assicurando, inter alia, un numero maggiore di posti offerti. Tale obiettivo può essere raggiunto in due modi: aumentando il numero di treni oppure allungando le composizioni dei treni esistenti. Nel primo caso il vincolo maggiore all'aumento del numero di treni è dato dalla saturazione di alcune tratte ferroviarie. Al fine di superare tali inconvenienti l'acquisto di nuovi treni con le caratteristiche descritte consente una maggiore flessibilità di esercizio, una ottimizzazione del materiale rotabile in funzione della domanda ed un aumento del *load factor*: nelle ore di morbida, infatti, i treni in composizione doppia potrebbero essere divisi destinando una parte della composizione alle ordinarie attività manutentive e di pulizia, mentre la restante parte resterebbe in servizio viaggiatori fornendo servizi adeguati alla domanda di mobilità metropolitana.

4.6.3 - Sistemi di Trasporto Intelligenti

L'Azione prevede il sostegno alla progettazione, acquisizione e realizzazione di beni e servizi per lo sviluppo dei sistemi ITS, sulla base di quanto disposto dal Decreto Ministeriale del 1 febbraio 2013 che definisce gli elementi funzionali obbligatori che costituiscono le condizioni necessarie per lo sviluppo di tali sistemi. Gli interventi saranno realizzati sulla base di quanto prevede il *Masterplan tecnologie informatiche e digitali* applicate alla mobilità del PGTU 2014, rispetto al quale sono stati effettuati ulteriori approfondimenti specifici sul modello di gestione, sulle possibili evoluzioni tecnologiche della nuova Zona a Traffico Limitato e sul complesso degli interventi atti a mitigare le criticità correlate al congestionamento del traffico (per. es. semaforistica intelligente). Gli ITS previsti nel Masterplan svolgono un ruolo determinante per un uso più efficiente di infrastrutture, veicoli e piattaforme logistiche e per lo sviluppo del progetto *Roma smart city* e sono strumenti efficaci per gestire i sistemi di trasporto ed integrare fra loro i modi e le reti per affrontare i problemi della mobilità. In particolare il sostegno del POR sarà concentrato sulle misure di controllo (varchi) e gestione del traffico (semafori intelligenti), assicurando la non sovrapposizione con gli interventi proposti da Roma Capitale nell'ambito del PON Metro sull'OT 4 (si veda l'azione integrata "Roma in movimento"), che riguardano il miglioramento dei servizi negli hub multimodali (percorsi per l'accessibilità, infomobilità e segnaletica, punti di assistenza, sistemi di sicurezza e videosorveglianza); percorsi ciclabili; bike sharing; mobilità elettrica.

In base alle verifiche tecniche ed agli approfondimenti effettuati nel corso del confronto tra i diversi soggetti

istituzionali che operano per il miglioramento della mobilità regionale rispetto al fabbisogno del pieno sviluppo dei servizi telematici a supporto del sistema dei trasporti, l'azione prevede anche, sulla base del Piano Regionale dell'Infomobilità ed in coerenza con gli indirizzi strategici che informano il redigendo Piano Regionale Mobilità Trasporti e Logistica (PRMTL), il graduale sviluppo e la realizzazione dei sistemi di supporto al Centro Regionale di Coordinamento dell'Infomobilità, tenuto conto delle sue tre funzioni principali: Integrated Mobility Information Platform, Multimodal Control Centre, Multimodal Transport Information Centre. Il graduale sviluppo riguarderà, da un lato, l'ambito territoriale di riferimento (ovvero l'Area metropolitana) e, dall'altro, le metodologie, le funzioni e gli strumenti necessari.

In ogni caso, lo sviluppo riguarda un sistema adattivo dinamico per l'integrazione della comunicazione multilaterale e del controllo del sistema di trasporto, che consenta la previsione degli stati futuri della domanda e dell'offerta e la regolazione dinamica dell'offerta di trasporto in funzione delle esigenze di mobilità degli utenti sulla rete. Il sistema permette di realizzare sistemi di integrazione tra informazione e controllo, sistemi di trasporto collettivo a domanda, sistemi di trasporto pubblico con trasbordo sincronizzato, sistemi avanzati di auto-organizzazione del trasporto pubblico individuale (advanced vehicle sharing, advanced personal transit) o di condivisione del trasporto privato (advanced car pooling).

III. ATTUAZIONE

III.1 Normativa settoriale

Disciplina comunitaria

Regolamenti relativi ai fondi SIE (si veda il sito www.lazioeuropa.it)

Regolamento (UE) n.181/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus e che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004

Regolamento (CE) n.1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che stabilisce norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada e abroga la direttiva 96/26/CE del Consiglio

Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1371/2007 del 23 ottobre 2007 relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario

Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1370/2007 del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70

COM(2015) 572 final del 18 novembre 2015, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni e alla Banca europea per gli investimenti – “Stato dell'Unione dell'energia 2015”

COM(2015) 80 final del 25 febbraio 2015 - Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni e alla Banca europea per gli investimenti – “Una strategia quadro per un'Unione dell'energia resiliente, corredata da una politica lungimirante in materia di cambiamenti climatici”;

COM(2014) 520 finale del 23 luglio 2014, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - "L'efficienza energetica e il suo contributo a favore della sicurezza energetica e del quadro 2030 in materia di clima ed energia"

COM (2013) 913 del 17 dicembre 2013, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni “Insieme verso una mobilità urbana competitiva ed efficace sul piano delle risorse”

COM(2011) 144 del 28 marzo 2011, Libro bianco sul futuro dei trasporti entro il 2050 “Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti — Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile”

Disciplina nazionale

D.L. n.150/2013 “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2014, n. 15

D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni in Legge n.221 del 17.12.2012, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese (art. 8 “Misure per l’innovazione dei sistemi di trasporto” e art. 34 octies “Riordino dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale”)

art.16-bis, D.L. n.95 del 6 luglio 2012, come sostituito dall’art.1, comma 301 della Legge n. 228 del 24.12.2012, Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale

D.L. 201/2011 “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011”, n. 214, art 37

D.L. n.138/2011 “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”, convertito con modificazioni dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, art. 3bis

D.L. n.78/2009, “Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini . . .”, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, art. 4bis;

D.P.R n. 380/2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia

D.Lgs. n. 422 del 18 novembre 1997 Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale

D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, Nuovo codice della strada

Legge n. 765/1967 “Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150” e relativi decreti attuativi: D.M. 1404/68 e D.M. 1444/68

Legge n. 122/1989 “Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate, nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale”, approvato con D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393

Decreto Interministeriale n. 446/2014, che individua nel Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l’organo nazionale deputato alla adozione del “Piano nazionale per lo sviluppo dei sistemi ITS”

Decreto Interministeriale n.39 dell’1 febbraio 2013, pubblicato sulla GURI del 26 marzo 2013 n.72 “Diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti (ITS) in Italia”

Piano di Azione Nazionale sui Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS), febbraio 2014

Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014-2020”, di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4998 del 14 luglio 2015

Disciplina regionale e locale

Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 Legge di stabilità regionale 2016

Legge Regionale 16 luglio 1998, n.30 e ss.mm.ii. recante Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale

Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica (PRMTL), in corso di redazione

Piano Generale del Traffico Urbano di Roma Capitale (PGTU), 2014, adottato con Delibera di Giunta Capitolina n.70/2014 e approvato dall’Assemblea Capitolina nell’aprile 2015

Piano Territoriale provinciale Generale (PTPG), approvato dal Consiglio provinciale di Roma con Delibera n.1 del 18 gennaio 2010

Piano di Bacino passeggeri della Provincia di Roma (ora Area metropolitana di Roma), approvato con Delibera provinciale n.215 del novembre 2007

Deliberazione del Consiglio comunale n.18 del 12 febbraio 2008, Nuovo Piano Regolatore Generale di Roma, che individua 27 aree, comprese quelle esistenti, dove realizzare i nodi di scambio, classificati come urbani o metropolitani a seconda della provenienza dei passeggeri

Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 24 febbraio 2015, Approvazione dello schema di Intesa per la definizione dei principi per il rinnovo del Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale

Deliberazione di Giunta regionale n.461 del 15 luglio 2014, Modifica alla D.G.R. n.398 del 27.06.2014 mediante sostituzione e adozione dei documenti: P1 "Quadro Conoscitivo preliminare alla stesura del PRMTL" e P2 "Scenari e Visione preliminari alla stesura del PRMTL".

Deliberazione di Giunta regionale n.398 del 27 giugno 2014, Adozione dei documenti: P1 "Quadro Conoscitivo preliminare alla stesura del PRMTL" e P2 "Scenari e Visione preliminari alla stesura del PRMTL" (corredato dalla Tavola A "Scenario Infrastrutturale Attuale preliminare alla stesura del PRMTL", Tavola B "Scenario Infrastrutturale Do Minimum preliminare alla stesura del PRMTL" e Tavola C "Scenario Infrastrutturale Do Everything preliminare alla stesura del PRMTL").

Deliberazione di Giunta regionale n. 191 del 15 aprile 2014, Integrazioni alla DGR n. 260 del 07/08/2013 concernente: "Indirizzi per la stesura del Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica (PRMTL)".

Deliberazione di Giunta regionale n. 337 del 17 ottobre 2013, Adozione del "Piano di Riprogrammazione dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale e di Trasporto Ferroviario del Lazio" ex art.16-bis, D.L. n.95 del 6.7.2012, come sostituito dall'art.1, comma 301, Legge n.228 del 24.12.2012.

Deliberazione di Giunta regionale n. 260 del 7 agosto 2013, Adozione degli indirizzi per la stesura del Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica (PRMTL)

Deliberazione di Giunta regionale n. 34 del 28.01.2011 Approvazione dello schema di Contratto di Servizio 2009-2014, sottoscritto il 1 febbraio 2011, novativo del Contratto di Servizio sottoscritto l' 8 febbraio 2010

Contratto per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale per il periodo 01/01/2009 – 31/12/2014 fra la Regione Lazio e Trenitalia SpA, stipulato in data 8 febbraio 2010

Deliberazione di Giunta regionale n. 976 del 17.12.2009 Approvazione dello schema di "Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2009-2014" e relativi allegati

Deliberazione di Giunta regionale n. 86/2008, Approvazione del Piano Regionale dell'Infomobilità

Nell'attuazione delle azioni sarà garantito il rispetto della normativa sugli appalti pubblici, in particolare:

- i. le Direttive 2004/18/CE e 2004/17/CE ed il Codice degli appalti
- ii. le Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, una volta recepite nella legislazione nazionale
- iii. le Direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE
- iv. i principi generali in materia di pubblici appalti derivanti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)
- v. D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»
- vi. D. Lgs. n.163 del 12 aprile 2006, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE

III.2 Struttura organizzativa responsabile

<i>Direzione responsabile della suivi</i>	
Direzione regionale competente	Territorio, Urbanistica e Mobilità
Direttore	Manuela Manetti
Tel	06 5168.8766
Fax	06 5168.8859
mail	mmanetti@regione.lazio.it
4.6.1 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto – <i>Responsabile della gestione</i>	
Area	Trasporto ferroviario e ad impianti fissi
Dirigente	Carlo Cecconi
Tel	06 5168.9385
Fax	06 5168.9116
mail	ccecconi@regione.lazio.it
4.6.2 - Interventi di mobilità sostenibile urbana anche incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte - Interventi a) e b) - <i>Responsabile della gestione</i>	
Area	Trasporto su gomma - <i>Intervento a)</i>
Dirigente	Fabrizio Bernardo Maria
Tel	06 5168.9430
Fax	06 5168.
mail	bfabrizio@regione.lazio.it
Area	Trasporto ferroviario e ad impianti fissi - <i>Intervento b)</i>
Dirigente	Carlo Cecconi
Tel	06 5168.9385
Fax	06 5168.9116
mail	ccecconi@regione.lazio.it
4.6.3 - Sistemi di Trasporto Intelligenti - <i>Responsabile della gestione</i>	
Area	Trasporto ferroviario e ad impianti fissi
Dirigente	Carlo Cecconi
Tel	06 5168.9385
Fax	06 5168.9116
mail	ccecconi@regione.lazio.it
<i>Responsabile del controllo di I livello</i>	
Direzione	Territorio, Urbanistica e Mobilità
Area	Porti e Trasporto Marittimo
Dirigente	Roberto Fiorelli
Tel	06 5168.9305
Fax	06 5168.9223
mail	rfiorelli@regione.lazio.it

III.3 Target

Azioni 4.6.1; 4.6.2; 4.6.3: Cittadini, in particolare pendolari per lavoro e/o studio

III.4 Beneficiari

Azione 4.6.1: Regione Lazio e altri soggetti pubblici

Azione 4.6.2 a) Regione Lazio, Roma Capitale; b) Regione Lazio

Azione 4.6.3: Roma Capitale, Roma Mobilità, Società esercenti il TPL

III.5 Ambito territoriale

Città metropolitana di Roma (ex Provincia di Roma ai sensi dell'art.1 co.6 della L.56/2014)

III.6 Tipologia di intervento finanziabile

Azione 4.6.1: nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva.

Azione 4.6.2: acquisizione di materiale rotabile a basso impatto ambientale (bus a metano o elettrici EURO 6 e treni).

Azione 4.6.3: sviluppo ed acquisizione di beni e servizi (sistemi ITS).

III.7 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese, sostenute e pagate tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023, strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia (in corso di definizione).

Non beneficeranno del sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013).

In particolare, le spese ammissibili riguardano:

4.6.1 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto

- analisi e studi di fattibilità
- progettazione tecnica ed economico-finanziaria, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo, spese tecniche relative alle conferenze di servizi, pubblicazioni e gara, spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione, spese di cui agli articoli 9, comma 5 e 92, comma 7-bis del codice degli appalti, fino al massimo del 15% dell'importo a base d'asta
- lavori a misura, a corpo, in economia
- rimborsi a fattura
- oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta
- rilievi, accertamenti ed indagini
- impianti tecnologici, allacciamenti a pubblici servizi
- acquisizione di attrezzature, beni e strumentazioni strettamente connessi alle operazioni alla realizzazione degli interventi
- IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente
- costi indiretti in misura del 5% del costo totale del progetto

4.6.2 - Interventi di mobilità sostenibile urbana anche incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte

- spese di gestione della gara appalto
- acquisto di materiale rotabile, inclusi eventuali sistemi e impianti di sicurezza, sorveglianza, pellicciatura/verniciatura, con le limitazioni indicate nella sezione III.8, Azione 4.6.2, punto d)
- IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente
- costi indiretti in misura del 5% del costo totale del progetto

4.6.3 - Sistemi di Trasporto Intelligenti

- spese di gestione della gara appalto
- spese di progettazione e sviluppo dei sistemi ITS (nel limite del 10% del costo totale dell'operazione)
- acquisizione di attrezzature, beni e strumentazioni strettamente connesse alle operazioni (apparati e sistemi per la rilevazione e per il monitoraggio del traffico, per la gestione dei parcheggi, per il controllo degli accessi alle aree riservate, hardware)
- acquisto, sviluppo e manutenzione di software

- IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente
- costi indiretti in misura del 5% del costo totale del progetto

III.8 Criteri e modalità di selezione delle operazioni/beneficiari

Nella definizione del parco progetti la Regione avrà cura di verificare, nell'ambito della più ampia riorganizzazione della rete di superficie (rete portante caratterizzata da affidabilità, frequenze elevate e maggiori velocità commerciali attestata sui sistemi su ferro), le priorità di intervento per l'area della Città metropolitana in modo da favorire l'intermodalità tra trasporto pubblico di superficie e trasporto metropolitano. Gli investimenti per il trasporto ferroviario saranno finalizzati al miglioramento complessivo del trasporto ferroviario dei pendolari nell'Area metropolitana di Roma. L'Accordo di cui al punto III.8.1 includerà gli interventi infrastrutturali a carico del gestore dell'infrastruttura nelle tratte dove maggiori sono le deficienze infrastrutturali ed impegni chiari per la qualità del servizio.

I lavori e le acquisizioni di servizi e forniture saranno effettuati attraverso procedure competitive, avendo cura di realizzare gli interventi attraverso modalità che consentano un minore impatto ambientale e di offrire un servizio migliore al target di destinatari interessato.

- a. In linea con gli impegni assunti dall'Italia nel Programma di Riforma Nazionale, il FESR per la mobilità delle aree urbane e metropolitane saranno inseriti in una programmazione della rete e dei servizi di trasporto pubblico locale, sulla base, tra l'altro:
 - i. dell'integrazione dei servizi delle diverse modalità di trasporto,
 - ii. di un monitoraggio efficace e trasparente della qualità e della sostenibilità finanziaria dei servizi offerti, da realizzare anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
- b. Gli interventi per il trasporto urbano e metropolitano cofinanziati dal FESR devono essere previsti negli strumenti di pianificazione della mobilità aree urbane e metropolitane.
- c. A tal fine, i piani di mobilità per le aree urbane e metropolitane devono garantire un approccio integrato nel quale gli interventi FESR saranno accompagnati da opportune misure complementari volte alla dissuasione dell'uso dei mezzi inquinanti privati. Laddove necessario, l'agevolazione all'uso di mezzi collettivi e a basso impatto ambientale (ad es. creazione di corsie preferenziali, semafori priorità, espansione della zona a traffico limitato, misure restrittive del traffico privato, pedaggi, tariffazione della sosta, car/bicycle sharing, defiscalizzazione per gli abbonamenti al trasporto pubblico, ecc.).
- d. L'acquisto di materiale rotabile cofinanziato dal FESR nell'ambito della presente Azione sarà collegato ad interventi per miglioramenti infrastrutturali e sarà utilizzabile solo per traffico in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO) nell'ambito delle aree urbane e metropolitane. Il suo uso dovrà tradursi in un innalzamento degli standard di qualità del servizio ovvero in vantaggi per gli utenti che siano definiti e monitorabili. Inoltre, il materiale rotabile cofinanziato dal FESR dovrà essere preferibilmente di proprietà di un ente pubblico (Regione, Comune) e poi reso disponibile su basi non discriminatorie. Il contratto di fornitura del materiale rotabile cofinanziato dal FESR deve essere trasparente e conforme alle regole in materia di aiuti di Stato. L'azienda di trasporto pubblico utilizzatrice del materiale rotabile non se ne deve avvantaggiare per fini che vanno al di là del contratto stesso di fornitura. Infine, l'acquisto di materiale rotabile deve essere conforme alle norme UE e alle norme nazionali in materia di emissioni.

III.8.1 Le procedure di attuazione

Si tratta di operazioni a regia e titolarità regionale, selezionate sulla base di criteri di cui ai successivi punti III.8.2. e III.8.3. e che saranno oggetto di una specifica procedura negoziata sulla base delle priorità della pianificazione di settore, avendo cura che le operazioni siano coerenti con gli obiettivi ed i risultati connessi alla priorità e ricadenti esclusivamente negli ambiti territoriali dell'Area metropolitana.

La selezione delle operazioni dovrà essere effettuata attraverso la definizione di un Documento strategico che assumendo le previsioni dei Piani esistenti ed in corso di definizione in materia di mobilità metropolitana e considerata la necessità di massimizzare l'integrazione dei servizi delle diverse modalità di trasporto, individui gli interventi prioritari e sinergici sulla base dei criteri di selezione, di concerto con i diversi attori coinvolti a livello territoriale al fine di pervenire alla sottoscrizione di un **Accordo di programma Quadro per la mobilità sostenibile integrata**. Nell'Accordo saranno definiti i ruoli dei

diversi soggetti coinvolti, gli impegni delle parti, le ricadute attese, i tempi di realizzazione, le performance correlate all'efficacia dell'attuazione ed esplicitate, in modo compiuto, le condizioni attraverso le quali sarà garantito il rispetto di quanto indicato al punto III.8.

III.8.2 Requisiti di ammissibilità formale

Criteri di ammissibilità generali (Azioni 4.6.1; 4.6.2; 4.6.3)

- Correttezza dell'iter amministrativo di formulazione delle proposte progettuali (rispetto delle modalità e dei tempi)
- Completezza della proposta
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE

Criteri di ammissibilità specifici

Per tutte le azioni 4.6.1 - *Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto*, 4.6.2 - *Interventi di mobilità sostenibile urbana anche incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte* e 4.6.3 - *Sistemi di Trasporto Intelligenti* tutte le operazioni dovranno essere selezionate sulla base delle previsioni derivanti dalla Pianificazione integrata della mobilità per le aree urbane e metropolitane (gli interventi proposti devono essere previsti dagli strumenti di pianificazione della mobilità urbana sostenibile). Per l'Azione 4.6.2, in particolare, dovranno inoltre essere rispettati, ai fini dell'ammissibilità, i seguenti criteri specifici:

- Acquisto collegato ad interventi per miglioramenti infrastrutturali
- Utilizzo del materiale rotabile e solo per traffico in regime di obblighi di servizio pubblico nell'ambito dell'area metropolitana

III.8.3 Criteri di valutazione

4.6.1 - *Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto*

- Ampliamento dell'integrazione dei servizi offerti dalle diverse modalità di trasporto

4.6.2 - *Interventi di mobilità sostenibile urbana anche incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte*

- Riduzione dell'inquinamento da combustibili per autotrazione, con particolare riferimento alle emissioni di CO₂
- Incremento dell'offerta di trasporto pubblico a basso impatto ambientale
- Riduzione dei tempi di spostamento nell'area metropolitana di Roma
- Miglioramento della qualità dei servizi di TPL in termini di regolarità ed efficienza

4.6.3 - *Sistemi di Trasporto Intelligenti*

- Fluidificazione del traffico veicolare attraverso il rafforzamento delle attuali limitazioni in/out nell'area metropolitana
- Riduzione dei tempi di attesa ai nodi semaforizzati della rete e del tempo di percorrenza delle linee
- Riduzione dell'incidentalità su strada
- Riduzione dell'utilizzo dei veicoli privati

III.9 Intensità di aiuto

Previa verifica del rispetto della normativa sugli Aiuti di stato e delle disposizioni correlate alle Entrate Nette ai sensi di quanto disposto dall'Articolo 61 - *Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento* del Reg. (UE) 1303/2013 e del Regolamento delegato (UE) 480/2014, il contributo pubblico può raggiungere il 100% del costo totale del progetto.

III.10 Cronoprogramma tipo delle procedure per annualità

4.6.1 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto

Azione	Arco temporale delle attività per bimestri																	
	2016						2017						2018					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Attività propedeutiche																		
Predisposizione e approvazione Piano integrato																		
Definizione dell'Accordo di Programma Quadro																		
Stipula dell'Accordo																		
Progettazione e/o procedura di gara																		
Acquisizione delle offerte																		
Aggiudicazione lavori, servizi e forniture																		
Stipula contratto																		
Esecuzione attività																		
Monitoraggio e controllo																		
Conclusione																		

** Il cronoprogramma per il periodo 2019-2023 sarà aggiornato sulla base dell'avanzamento delle operazioni e con riferimento alla reale possibilità di utilizzo della riserva di performance.

4.6.2 - Interventi di mobilità sostenibile urbana anche incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte

Azione	Arco temporale delle attività per bimestri																	
	2016						2017						2018					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Attività propedeutiche																		
Predisposizione e approvazione Piano integrato																		
Definizione dell'Accordo di Programma Quadro																		
Stipula dell'Accordo																		
Progettazione e/o procedura di gara																		
Acquisizione delle offerte																		
Aggiudicazione lavori, servizi e forniture																		
Stipula contratto																		
Esecuzione attività																		
Monitoraggio e controllo																		
Conclusione																		

** Il cronoprogramma per il periodo 2019-2023 sarà aggiornato sulla base dell'avanzamento delle operazioni e con riferimento alla

reale possibilità di utilizzo della riserva di performance.

4.6.3 - Sistemi di Trasporto Intelligenti

Azione	Arco temporale delle attività per bimestri																	
	2016						2017						2018					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Attività propedeutiche																		
Predisposizione e approvazione Piano integrato																		
Definizione dell'Accordo di Programma Quadro																		
Stipula dell'Accordo																		
Progettazione e/o procedura di gara																		
Acquisizione delle offerte																		
Aggiudicazione servizi e forniture																		
Stipula contratto																		
Esecuzione attività																		
Monitoraggio e controllo																		
Conclusione																		

** Il cronoprogramma per il periodo 2019-2023 sarà aggiornato sulla base dell'avanzamento delle operazioni e con riferimento alla reale possibilità di utilizzo della riserva di performance.

IV. PIANO FINANZIARIO

IV.1. Piano finanziario indicativo di Azione

4.6.1 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto

Finanziamento totale (a)=(b)+(c)	Contributo comunitario (b)	Controparte nazionale			Tasso di Cofinanziamento d=(b/a)
		Totale (c)	Stato	Regione	
20.000.000	10.000.000	10.000.000	7.000.000	3.000.000	50%

IV.2. Piano finanziario indicativo di Azione 4.6.1 per anno

Annualità	Finanziamento totale		
	Quota comunitaria	Quota nazionale	Totale
Totale Azione	10.000.000	10.000.000	20.000.000
2014	1.345.054	1.345.054	2.690.108
2015	1.371.983	1.371.983	2.743.966
2016	1.399.447	1.399.447	2.798.894
2017	1.427.455	1.427.455	2.854.910
2018	1.456.022	1.456.022	2.912.044
2019	1.485.160	1.485.160	2.970.320
2020	1.514.879	1.514.879	3.029.758

IV.1. Piano finanziario indicativo di Azione

4.6.2 - Interventi di mobilità sostenibile urbana anche incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte

Finanziamento totale (a)=(b)+(c)	Contributo comunitario (b)	Controparte nazionale			Tasso di Cofinanziamento d=(b/a)
		Totale (c)	Stato	Regione	
a) 20.000.000	10.000.000	10.000.000	7.000.000	3.000.000	50%
b) 18.000.000	9.000.000	9.000.000	6.300.000	2.700.000	
Tot. 38.000.000	19.000.000	19.000.000	13.300.000	5.700.000	

IV.2. Piano finanziario indicativo di Azione 4.6.2 per anno

Annualità	Finanziamento totale		
	Quota comunitaria	Quota nazionale	Totale
Totale Azione	19.000.000,00	19.000.000,00	38.000.000,00
2014	2.555.603,00	2.555.603,00	5.111.206,00
2015	2.606.767,00	2.606.767,00	5.213.534,00
2016	2.658.949,00	2.658.949,00	5.317.898,00
2017	2.712.164,00	2.712.164,00	5.424.328,00
2018	2.766.442,00	2.766.442,00	5.532.884,00
2019	2.821.805,00	2.821.805,00	5.643.610,00
2020	2.878.270,00	2.878.270,00	5.756.540,00

4.6.3 - Sistemi di Trasporto Intelligenti

IV.1. Piano finanziario indicativo di Azione

Finanziamento totale (a)=(b)+(c)	Contributo comunitario (b)	Controparte nazionale			Tasso di Cofinanziamento d=(b/a)
		Totale (c)	Stato	Regione	
19.000.000	9.500.000	9.500.000	6.650.000	2.850.000	50%

IV.2. Piano finanziario indicativo di Azione 4.6.3 per anno

Annualità	Finanziamento totale		
	Quota comunitaria	Quota nazionale	Totale
Totale Azione	9.500.000	9.500.000	19.000.000
2014	1.277.801	1.277.801	2.555.602
2015	1.303.384	1.303.384	2.606.768
2016	1.329.474	1.329.474	2.658.948
2017	1.356.082	1.356.082	2.712.164
2018	1.383.221	1.383.221	2.766.442
2019	1.410.902	1.410.902	2.821.804
2020	1.439.136	1.439.136	2.878.272

V. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

A - Indicatore di output	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)
Cup (791) Superficie oggetto di intervento (Azione 4.6.1)	mq	200.000
Cup (794) Unità di beni acquistati (Azione 4.6.2)	n.	65
4.OIs Diminuzione di PM (Azione 4.6.2)	t/anno	0,61
Cup (778) Estensione in lunghezza (Azione 4.6.3)	km	30

B - Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore Base	Valore Obiettivo (2023)
Concentrazione di PM ₁₀ nell'aria dei comuni capoluogo di provincia (Roma) (Azione 4.6.1)	Numero di giorni	69	30
4.6R* - Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia (Numero di passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia per abitante)	Passeggeri	424,3	480,0
Velocità commerciale media per km nelle ore di punta del trasporto pubblico su gomma, autobus e filobus (Azione 4.6.3)	Km/h	22,7	23,2